

Notiziario Tecnico

SERVIZIO DIFESA FITOSANITARIA



Via Valeriana, 32 - 23100 SONDRIO

Tel. 0342 512958 / 513449

WWW.fondazionefojanini.it

Il controllo della tignoletta della vite (*Lobesia botrana*) con la confusione sessuale

Nell'incontro tecnico tenutosi in Fondazione Fojanini il 20 febbraio è stata fatta una sintesi dell'applicazione della tecnica della confusione sessuale nei vigneti valtellinesi.

Attualmente la confusione sessuale è applicata su circa 172 ha, suddivisi nei principali areali vitati della provincia:

Zone	superficie (ha)
Sassella	64.3
Grumello (dossi salati+Sassina)	60.8
Inferno	36.8
Valgella	10.5

Il metodo della confusione è assolutamente efficace e finora ha sempre dato risultati molto positivi: anche negli areali più problematici (Grumello-Dossi salati e Inferno), dove fino a qualche anno fa le popolazioni dell'insetto erano molto consistenti e si verificava anche la terza generazione in tarda estate, il contenimento garantito è sempre risultato ottimale.

Al fine di un corretto funzionamento del metodo, è indispensabile effettuare l'applicazione tenendo conto di alcuni accorgimenti:

- Le superfici degli appezzamenti devono essere sottoposte in modo uniforme al programma di confusione, pertanto è necessario che non ci siano appezzamenti non confusionati;
- Il posizionamento dei diffusori deve essere effettuato per tempo, indicativamente entro fine marzo. Questo serve a fare in modo che la superficie sia già confusionata prima dell'inizio dei voli della generazione svernante della tignoletta (onde evitare ovideposizioni di femmine fecondate); inoltre l'applicazione precoce non pregiudica

la durata di erogazione del diffusore (150-180 giorni) perché con basse temperature l'evaporazione, e quindi il consumo di feromone, è minore;

- Il numero previsto di diffusori da applicare è mediamente di 250-300 /ha, tenendo conto che viene applicato il modello Isonet L TT della Biogard;
- In presenza di elementi di discontinuità, quali strade, incolti confinanti ecc., si rende indispensabile "rinforzare" adeguatamente i bordi dell'appezzamento, cioè applicare qualche diffusore in più, soprattutto quando la superficie non vitata si trova a mattina rispetto all'appezzamento (perché è la direzione prevalente di provenienza dei venti).

Affinché le Cooperative viticole di riferimento (Cooperativa di Montagna in Valtellina e Cooperativa di Albosaggia, Vivass per i suoi soci) possano procedere per tempo agli ordini dei diffusori, si raccomanda di comunicare alla Cooperativa il nominativo con la conferma della superficie interessata (ed eventuali varianti di superficie), entro i primi di marzo. In questo modo si potranno avere i diffusori entro i tempi tecnici necessari per l'applicazione.

La Fondazione Fojanini conferma la disponibilità ad affiancare tecnici delle Cooperative e agricoltori, e a effettuare durante la stagione i necessari controlli di campo per garantire il buon esito della tecnica, ed eventualmente segnalare i casi critici. Al contempo si chiede di comunicarci eventuali problematiche/criticità al fine di poter valutare le idonee contromisure. Per quanto riguarda proposte di allargamento degli areali a confusione, per quest'anno si consiglia di mantenere le superfici dello scorso anno; proposte ulteriori di adesione di nuove aziende sono da considerare caso per caso, ponendo attenzione alla dislocazione dei vigneti e alla loro prossimità con superfici già confusionate (è del tutto inutile mettere a confusione areali di superficie troppo limitata, di poche migliaia di m², che non siano adiacenti ad areali già sottoposti a confusione).

Si comunica che recentemente il Ministero della salute ha accolto la richiesta di deroga all'abilitazione all'acquisto e utilizzo dei Prodotti fitosanitari per gli operatori che applicano i diffusori in campo; questo significa che, vista la bassa tossicità dei diffusori, gli addetti alla loro applicazione sono esonerati dall'avere il suddetto certificato (ex patentino) purché in azienda ci sia un referente che ne sia in possesso e che assicuri che gli addetti siano informati sui rischi per la salute e sui dispositivi di protezione da indossare (esclusivamente guanti in questo caso) e sulle normative inerenti il Dlgs 150/2012 anche in riferimento alle disposizioni di trasporto, stoccaggio e smaltimento dei contenitori.

Si ringrazia il Consorzio tutela vini di Valtellina per la collaborazione data nel coinvolgimento delle aziende, le Cooperative vitivinicole per l'importante supporto, ed ERSAF-Servizio fitosanitario per la collaborazione tecnica.

Fondazione Fojanini di Studi Superiori, 26 febbraio 2020